



Cna al governo: ecco la ricetta anticrisi

Investimenti sulla formazione e infrastrutture. La reintroduzione del meccanismo di accisa mobile e la soppressione di quelle scadute. Un nuovo passo indietro sul contributo Sistri 2012. Infine un forte sostegno all'edilizia e all'accesso al credito. La Cna di Treviso invoca l'aiuto di governo e Regione, segnalando possibili interventi dopo gli sconcertanti dati sulla realtà artigiana nel territorio. Meno 445 imprese artigiane rispetto lo stesso periodo dell'anno scorso e 1000 nuovi lavoratori in mobilità nei mesi di luglio e agosto. Riduzione di imprese e occupati e calo della produzione soprattutto nel

manfatturiero e nell'edilizia: il quadro economico e sociale per l'autunno è nero, con un preoccupante allargamento della dimensione sociale della crisi. «Fra gli imprenditori c'è preoccupazione, la consapevolezza che le cose non miglioreranno a breve, senso di impotenza», spiega Giuliano Rosolen, direttore provinciale dell'Associazione artigiana. A queste performance economiche non positive hanno contribuito il rallentamento dell'economia mondiale, che fa sentire il suo peso in una provincia come Treviso fortemente orientata all'export, e naturalmente la crisi dell'euro. (s.g.)